



COMUNE DI STREMBO
PROVINCIA DI TRENTO

COPIA

DELIBERAZIONE N. 35

Consiglio Comunale

OGGETTO	Adozione preliminare variante al P.R.G. 2019 ex artt. 37 e 39 della L.P. 04 agosto 2015 n. 15.
----------------	---

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **TRENTA** del mese di **OTTOBRE** alle ore **20,30**, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato in sessione ordinaria il Consiglio del Comune di Strembo.

Presenti i Signori:

BOTTERI GUIDO
CERVI GIUSEPPE
CUNACCIA RUBENS
DODDI MARA
DUCOLI SANDRO
FANTOMA ALFONSO
GRITTI MANUEL DINO
MASE' MATTEO
MASE' MAURO
MASE' RAFFAELA
MASE' STEFANO
MOSCHETTI MANRICO

Assenti	
Giust.	Ingiust.
X	

Assiste il Segretario generale **dott. Mauro Bragagna**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora **Doddi Mara**, nella sua qualità di Vice Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 N. 3/L)

Su conforme dichiarazione del messo comunale, io sottoscritto Segretario comunale certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno

04/11/2019

all'albo pretorio ed all'albo informatico per rimanervi esposta per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Bragagna dott. Mauro

Delibera del Consiglio Comunale n. 35/2019 dd. 30.10.2019

Prima della trattazione del punto all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 65 del C.E.L., approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, si assentano allontanandosi dall'aula il Sindaco Botteri Guido ed i Consiglieri Fantoma Alfonso e Masè Matteo. Assume la presidenza il Vice Sindaco Doddi Mara.

Oggetto: Adozione preliminare variante al P.R.G. 2019 ex artt. 37 e 39 della L.P. 04 agosto 2015 n. 15.

IL CONSIGLIO COMUNALE

L'Assessore Gritti Manuel Dino relaziona che:

- Il P.R.G. del Comune di Strembo è stato oggetto di rielaborazioni nel corso degli anni 2005-2009 in seguito alla sua approvazione nel 1995 con delibera della Giunta provinciale n. 5357 di data 5 maggio 1995; l'ultima modifica apportata al PRG è la variante per opera pubblica 2018 approvata con D.G.P. n. 69 d.d. 25.01.2019, relativa alla realizzazione della nuova caserma dei Carabinieri e del magazzino comunale.
 - Le recenti innovazioni legislative e la riforma urbanistica in primis, hanno spinto l'Amministrazione ad avviare una nuova procedura di variante generale con l'intento però di non stravolgere l'impostazione del vigente PRG, che ha consentito negli anni uno sviluppo urbanistico misurato e capace di integrarsi e preservare le peculiarità paesaggistico ambientali del territorio.
- L'Amministrazione ha dunque inteso dare corso all'iter di variante avvalendosi della collaborazione della Comunità delle Giudicarie, nei termini e alle condizioni stabilite con l'Accordo Amministrativo prot. 8260 d.d. 13.08.2018.
- Nonostante le varianti apportate, il PRG del Comune di Strembo risulta privo di numerosi adeguamenti obbligatori a norme e strumenti urbanistici sovraordinati. Obiettivo della presente variante è dunque un generale adeguamento normativo e cartografico degli elaborati, con particolare riferimento a:
 - Legge provinciale per il governo del territorio 4 agosto 2015, n. 15;
 - Regolamento urbanistico-edilizio provinciale d.p.p. 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg.;
 - Nuovo Piano Urbanistico Provinciale;
 - Piano Territoriale della Comunità delle Giudicarie;
 - Specificazioni tecniche per l'integrazione dei sistemi informativi degli enti territoriali nell'ambito del Sistema Informativo Ambientale e Territoriale (SIAT) e nel sistema software per la gestione dei piani urbanistici (GPU)
 - Legge provinciale sul commercio 2010 e relativi criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale;
 - Particolari disposizioni e disciplina di settore.
- Considerato inoltre che le ultime varianti puntuali apportate al vigente PRG (2016 e 2018) rientravano nelle fattispecie delle varianti per opere pubbliche, si rileva di fatto che dal 2009 (variante generale) l'Amministrazione non ha più avuto modo di raccogliere proposte di modifica del PRG da parte di attori locali o più in generale della cittadinanza. Impiegando le forme di pubblicità previste dalla L.P. 15/2015, la presente variante si pone l'obiettivo di coinvolgere la popolazione e ove possibile fornire risposte puntuali alle esigenze o alle problematiche sollevate. A queste si aggiungono inoltre alcune necessità individuate dall'Amministrazione, che intende dare attuazione al proprio programma oltreché trovare soluzione alle problematiche emerse nell'attuazione del piano vigente.
- Come stabilito dall'art. 45 comma 4 della L.P. 15/2015, il comune, con procedura di variante al PRG, su richiesta dell'interessato, può prevedere la trasformazione in aree inedificabili delle aree destinate all'insediamento. L'articolo stabilisce anche una precisa tempistica per detta procedura, in particolare entro il 30 giugno di ogni anno, il comune deve valutare le richieste ricevute entro il 31 dicembre dell'anno precedente e adotta, eventualmente, una variante ai sensi dell'articolo 39, comma 2. La

presenta variante vuole dunque raccogliere anche tali istanze stabilendo appositi criteri di valutazione da impiegare anche per future varianti ad - hoc mantenendo così una omogeneità di valutazione e trattamento.

- Ai sensi dell'art. 48 e come stabilito dall'art. 121 della L.P. 15/2015, si intende ottemperare alla ripianificazione dei vincoli preordinati all'espropriazione scaduti. A seguito di un censimento dello stato di attuazione delle previsioni del PRG relativamente alle aree a servizi e alla loro eventuale acquisizione da parte del comune, considerate le specificità dei luoghi e le destinazioni dei tessuti limitrofi, con il presente iter si provvederà all'assegnazione di una nuova destinazione.
- Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 316 del 02.03.2015 è stato approvato il piano stralcio della Comunità delle Giudicarie relativo alle aree produttive di interesse secondario di livello provinciale adottato in via definitiva dall'Assemblea della Comunità delle Giudicarie con deliberazione n. 34 di data 11 dicembre 2014.
- Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 928 del 01.06.2015 è stato approvato il piano stralcio della Comunità delle Giudicarie del settore commerciale adottato in via definitiva dall'Assemblea della Comunità delle Giudicarie con deliberazione n. 11 di data 16 aprile 2015.
- Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1044 del 22.06.2015 è stato approvato il piano stralcio della Comunità delle Giudicarie relativo ai manuali tipologici "Architettura alpina contemporanea nelle Giudicarie" e "Architettura tradizionale nelle Giudicarie" adottato in via definitiva dall'Assemblea della Comunità delle Giudicarie rispettivamente con deliberazioni n. 9 e 10 di data 16 aprile 2015.
- Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1425 del 24.08.2015 è stato approvato il piano stralcio della Comunità delle Giudicarie relativo alle "aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole ed aree agricole di pregio provinciale" adottato in via definitiva dall'Assemblea della Comunità delle Giudicarie con deliberazione n. 12 di data 16 aprile 2015.
- I predetti Piani Stralcio della Comunità delle Giudicarie devono essere recepiti nel Piano Regolatore Generale del Comune di Strembo.
- Risulta ora necessario procedere con un adeguamento del proprio strumento di pianificazione territoriale, stante le necessità imposte sia dal mutato quadro normativo provinciale sia dalle dinamiche insediative ed imprenditoriali in continua evoluzione.
- Il Comune ha stipulato con la Comunità delle Giudicarie – Servizio Tecnico un accordo amministrativo di collaborazione per la redazione della variante sostanziale al P.R.G. del Comune di Strembo, giusta deliberazione della Giunta comunale n. 84/2018 di data 09.08.2018.
- L'articolo 37, comma 1, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15, prevede l'obbligo di pubblicare un avviso relativo all'avvio alle procedure amministrative e tecniche per sottoporre il Piano Regolatore Generale a variante in relazione a diversi argomenti ed obiettivi dando la possibilità a chiunque di presentare nel periodo di 30 giorni proposte non vincolanti all'amministrazione comunale.
- Con determina n. 162/2017 del 24.10.2017 la società Media Alpi S.p.A. è stata incaricata per la pubblicazione sul quotidiano "Corriere del Trentino" dell'avviso circa l'avvio delle procedure amministrative e tecniche per sottoporre il Piano Regolatore Generale a variante in relazione a diversi argomenti ed obiettivi dando la possibilità a chiunque di presentare, fino al 28/11/2017, proposte non vincolanti all'amministrazione comunale.
- Con il predetto avviso l'Amministrazione comunale ha informato che "intende dare avvio alle procedure amministrative e tecniche per sottoporre il Piano Regolatore Generale alla variante in relazione ai seguenti argomenti ed obiettivi:
opere ed infrastrutture pubbliche;

verifica vincoli preordinati all'esproprio;

- adeguamento normativo con la nuova L.P. 15/2015;
- adeguamento del PRG con il Piano Territoriale della Comunità;

verifica ed aggiornamento delle categorie di intervento previste per gli edifici dell'insediamento storico, anche alla luce della nuova disciplina provinciale in tema di sopraelevazioni finalizzate al recupero di spazi abitativi;

valutazione di situazioni puntuali riferibili alla disciplina del territorio tenendo in considerazione i nuovi criteri fissati dalla legge provinciale in tema di limitazione del consumo di territorio ed edilizia abitativa residenziale per prima casa;

valutazione di situazioni inerenti i diversi settori produttivi.

Nel periodo di esposizione del presente avviso e quindi fino al 28.11.2017 chiunque potrà presentare proposte non vincolanti per l'Amministrazione comunale ai fini meramente collaborativi,.....

- Prima, durante e successivamente a tale periodo sono pervenute "proposte" o richieste da parte di diversi privati che vengono motivatamente accolte o non accolte con la presente deliberazione di adozione preliminare.

- Successivamente, ai fini meramente collaborativi, l'Amministrazione comunale ha provveduto a reiterare per ulteriori 30 giorni l'avviso di variante al P.R.G. per raccogliere eventuali ulteriori proposte, giusta avviso di data 18.01.2019 prot. 331.

- La variante al PRG 2019 oggetto della presente deliberazione rispetta i limiti previsti dal comma 2 dell'articolo 42 (Limiti all'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale) della L.P. 15/2015 ss.mm.ii., relativamente al fatto che non possano essere adottate più di tre varianti al PRG nello stesso biennio, in quanto nel biennio precedente alla data della presente deliberazione il Comune di Strembo non ha effettuato alcuna adozione di varianti al PRG; l'adozione preliminare dell'ultima variante al PRG è stata effettuata con deliberazione consiliare n. 23/2008 del 13.10.2008.

- La presente Variante al PRG 2019 datata giugno 2019 e depositata al prot. comunale n. 3325 d.d. 25.07.2019 che si propone di apportare allo strumento urbanistico vigente, a firma del Responsabile del Servizio Tecnico della Comunità delle Giudicarie dott. ing. Fabrizio Maffei, predisposta secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale, è costituita dai seguenti elaborati tecnici:

Relazione Illustrativa – Usi civici – PGUAP – Autovalutazione;

Norme di attuazione;

Tavola 1 – Centro storico - Raffronto - Scala 1:1.000;

Tavola 2 - Sistema Insediativo e Infrastrutturale – Raffronto - Scala 1:2.000;

Tavola 3 - Sistema Insediativo e Infrastrutturale – Raffronto - Scala 1:5.000;

Tavola 4 - Sistema Insediativo e Infrastrutturale – Scala 1:15.000;

Tavola 5 - Sistema Ambientale - Scala 1:5.000;

Legenda

- Per ogni ulteriore dettaglio tecnico si rimanda quindi agli allegati elaborati tecnici, a firma del Responsabile del Servizio Tecnico della Comunità delle Giudicarie dott. ing. Fabrizio Maffei, incaricato dall'Amministrazione comunale e presentati in data 25.07.2019 al prot. n. 3325.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione e condivisi i contenuti

Specificato che relativamente alle varianti al PRG l'attuale normativa di riferimento sono da intendersi gli articoli 37 (adozione del PRG), 38 (approvazione ed entrata in vigore del PRG) e 39 (varianti al PRG) della L.P. 4 agosto 2015 n.15 ss.mm.ii. recante "Legge Provinciale per il governo del territorio".

Preso atto quindi che a seguito dell'adozione preliminare della presente variante al PRG 2019 la medesima dovrà essere resa pubblica mediante specifico avviso da pubblicarsi su un quotidiano locale,

all'albo pretorio e sul internet del Comune, dovrà essere effettuato il deposito per sessanta giorni consecutivi di tutta la documentazione che compone la variante al PRG presso l'ufficio tecnico e la pubblicazione della medesima sul sito istituzionale, dando la possibilità a chiunque di presentare osservazioni in merito nel pubblico interesse e che successivamente la variante al PRG, dopo aver eventualmente pubblicato per 20 giorni consecutivi l'elenco degli articoli delle norme di attuazione del piano interessati dalle osservazioni e le eventuali osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 37, comma 4, della L.P. 15/2015 s.m.i. e dopo aver acquisito il parere della struttura provinciale in materia urbanistica o in alternativa il parere della conferenza di pianificazione, dovrà essere adottata definitivamente dal Consiglio comunale, salvo quanto previsto dall'articolo 39, comma 3, ultimo periodo, della L.P. 15/2015 s.m.i. e successivamente approvata dalla Giunta Provinciale.

Vista la verifica in merito alla rendicontazione urbanistica, ai sensi di quanto stabilito con D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg nel testo modificato dal D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg nonché deliberazione della Giunta provinciale n. 349 del 26 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 3bis, comma 8, lettera d) della predetta normativa, così come evidenziato dal tecnico nell'elaborato intitolato "Relazione Illustrativa – Usi civici – PGUAP - Autovalutazione".

Preso atto che la presente variante non interessa e quindi non muta la destinazione di aree assoggettate a beni di uso civico, così come specificato nella Parte 4 della Relazione Illustrativa, e pertanto, ai sensi dell'art. 18 della L.P. 14 giugno 2005, n. 6 come modificato dall'art.79 della L.P. 27 dicembre 2012, n.25 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", non si rende necessario acquisire il parere del soggetto competente al quale spetta l'amministrazione dei beni di uso civico di cui si intende mutare la destinazione urbanistica.

Preso atto della seduta informale del Consiglio comunale di data 1 ottobre 2019 nella quale è stata presentata ai consiglieri la Variante 2019 al P.R.G. e che con la convocazione del Consiglio è stata consegnata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la sussistenza dell'obbligo di astensione ai sensi dell'art. 14 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, al fine di verificare la sussistenza di possibili cause di incompatibilità da parte degli stessi consiglieri e del quorum strutturale per l'adozione della variante.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.P. 15/2015 ss.mm.ii., contemporaneamente al deposito, l'adozione preliminare della variante al PRG dovrà essere trasmessa al Servizio Urbanistica della P.A.T. ai fini dell'ottenimento della relativa valutazione tecnica del Servizio provinciale competente in materia di urbanistica e tutela del paesaggio nonché alla Comunità delle Giudicarie.

Specificato che con successiva determina dell'Ufficio Tecnico verrà conferito l'incarico per la pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione preliminare.

Vista la L.P. 14.06.2005, n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", in particolare l'art. 18 (pianificazione territoriale e mutamento di destinazione).

Esaminati gli elaborati tecnici relativi all'adozione preliminare della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Strembo a firma del Responsabile del Servizio Tecnico della Comunità delle Giudicarie dott. ing. Fabrizio Maffei.

Vista la L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm.ii..

Atteso che ai sensi dell'articolo 49, comma 3, lett. b) del CEL, la presente deliberazione rientra fra le competenze del Consiglio Comunale.

Ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, al fine di consentire il celere avvio degli adempimenti conseguenti

Preso visione del parere espresso ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, dal Responsabile dell'Ufficio Edilizia Privata per la regolarità tecnico-amministrativa.

Visto quanto disposto dal Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

Con voti favorevoli n. 6 (sei), voti contrari n. 0 (nessuno), astenuti n. 2 (Doddi Mara e Cunaccia Rubens) su n. 8 (otto) Consiglieri presenti e votanti espressi in forma palese e proclamati dal Vice Sindaco.

d e l i b e r a

1. Di adottare, in via preliminare, secondo quanto specificato in premessa, ai sensi degli articoli 37 e 39 della Legge Provinciale 4 agosto 2015, n. 15 s.m.i., la Variante 2019 al PRG del Comune di Strembo, che si propone di apportare allo strumento urbanistico vigente, datata maggio 2017 e depositata al prot. comunale n. 3325 d.d. 25.07.2019 a firma del Responsabile del Servizio Tecnico della Comunità delle Giudicarie dott. ing. Fabrizio Maffei, predisposta secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale e costituita dai seguenti elaborati tecnici, che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale:

Relazione Illustrativa – Usi civici – PGUAP – Autovalutazione;

Norme di attuazione;

Tavola 1 – Centro storico - Raffronto - Scala 1:1.000;

Tavola 2 - Sistema Insediativo e Infrastrutturale – Raffronto - Scala 1:2.000;

Tavola 3 - Sistema Insediativo e Infrastrutturale – Raffronto - Scala 1:5.000;

Tavola 4 - Sistema Insediativo e Infrastrutturale – Scala 1:15.000;

Tavola 5 - Sistema Ambientale - Scala 1:5.000;

Legenda

2. Di dare atto che a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione scattano le misure di salvaguardia delle previsioni urbanistiche contenute nella variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 47, comma 1, della L.P. 15/2015 e s.m.i..
3. Di dare atto ai sensi di quanto disposto dall'articolo 37, comma 3 della L.P. 15/15 s.m.i., che la delibera di adozione preliminare della variante al PRG e tutta la documentazione tecnica che la compone, saranno depositati a libera visione del pubblico presso l'ufficio tecnico comunale e pubblicata sul sito istituzionale del Comune per 60 giorni consecutivi, previo avviso da pubblicarsi su un quotidiano locale, all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune, specificando che durante il periodo di pubblicazione chiunque ha facoltà di presentare osservazioni in merito nel pubblico interesse.
4. Di disporre l'avviso di cui al punto precedente da pubblicarsi su un quotidiano locale, nonché all'albo pretorio ed al sito istituzionale del Comune.
5. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.P. 15/2015 s.m.i. contemporaneamente al deposito, l'adozione preliminare della variante al PRG al Servizio Urbanistica della P.A.T., ai fini dell'ottenimento della relativa valutazione tecnica del Servizio provinciale competente in materia di urbanistica e tutela del paesaggio, nonché alla Comunità delle Giudicarie.
6. Di dare atto che la variante al Piano Regolatore Generale, dopo aver proceduto eventualmente alla pubblicazione per 20 giorni consecutivi dell'elenco degli articoli delle norme di attuazione del piano interessati dalle osservazioni e delle eventuali osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 37, comma 4, della L.P. 15/2015 ss.mm.ii., e dopo aver acquisito il parere della struttura provinciale in materia urbanistica o in alternativa il parere della conferenza di pianificazione, modificata in conseguenza dell'eventuale accoglimento delle osservazioni pervenute ed eventuali osservazioni del Servizio Urbanistica della P.A.T. o conferenza di pianificazione, sarà successivamente adottata definitivamente dal Consiglio Comunale, salvo quanto disposto dall'articolo 39, comma 3, ultimo periodo, della L.P. 15/15 s.m.i..
7. Di incaricare l'Ufficio Tecnico comunale di tutti gli atti esecutivi relativi alla presente deliberazione, in particolare di procedere alle incombenze relative al deposito ed alla pubblicazione di tutta la

documentazione che compone la variante e dell'avviso di deposito della variante al PRG e conseguente incarico, impegno di spesa e liquidazione.

8. Di dare evidenza che, ai sensi dell'art.4 c.4 della L.P. n.23/1992, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
- ricorso in opposizione alla Giunta Comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art.183 comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n.2;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art.29 dell'allegato 1 del D.Lgs.vo 02.07.2010 n.104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24.11.1971 n.1199, in alternativa alla possibilità indicata al punto precedente, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24.11.1971 n.1199.

Successivamente, su proposta del Vice Sindaco, per le motivazioni di cui in premessa

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 8 (otto), voti contrari n. 0 (nessuno), astenuti n. 0 (nessuno) su n. 8 (otto) Consiglieri presenti e votanti espressi in forma palese e proclamati dal Vice Sindaco

d e l i b e r a

9. Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della L.R. 03 maggio 2018, n. 2

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO
F.to Doddi Mara

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Mauro Bragagna

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Strembo, lì 04/11/2019



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Mauro Bragagna

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 184, comma 4 della L.R. 03.05.2018, n. 2.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Mauro Bragagna